



Nigra, sangiustese di origini nepalesi, si è laureato con il voto di 110. La sua passione prenderà vita con l'esibizione dalla Famija Turineisa

## L'amore per la chitarra di Bishal dai momenti bui al concerto di debutto

SAN GIUSTO CANAVESE

Un nuovo progetto per Bishal Nigra, classe 1999, che dopo la laurea a pieni voti conseguita il 20 ottobre 2023, terrà il suo primo concerto di chitarra martedì 12 dicembre alle ore 21 a Torino, dalla Famija Turineisa, nella sede di via Po 43.

«Tutto è iniziato nel 2009, in quinta elementare, quando su invito di mio padre, grande appassionato di musica, sono andato ad ascoltare una lezione di prova di chitarra al Liceo musicale di Rivarolo Canavese - racconta Nigra -. Inizialmente non ero convinto, ma per fargli un piacere ho detto di sì. Dopo un paio di lezioni mi sono accorto che, senza volerlo, mi stava piacendo. Quindi ho iniziato a studiare chitarra, ma negli anni è stata sempre un'attività secondaria che ho affiancato allo sport, mentre la cosa principale è sempre rimasta la scuola».

Qualcosa inizia a cambiare finite le superiori, dopo la consapevolezza che l'amore per la chitarra l'ha aiutato nei periodi più bui: «Nel 2013 sono stato male e ho dovuto trascorrere un anno in ospedale - continua il musicista -. Facendo chemioterapia ho perso le unghie, però ho sempre continuato a suonare la chitarra. A pensarci a posteriori potevo cambiare strumento e ciò mi avrebbe semplificato la vita, ma così non è stato. In quinta superiore mi sono trovato davanti a un bivio: fare i test per entrare in università oppure seguire la strada del Conservatorio. Pur facendo i test di ingresso in università, ho capito che quello che mi interessava veramente era la

musica e ho deciso di fare il Conservatorio ad Alessandria».

Un percorso caratterizzato da un cambio di rotta significativo: «Il primo anno ho fatto didattica della musica, incentrato più sull'insegnamento nelle scuole secondarie, che sul percorso professionale strumentista. Dopo vari mesi senza suonare, perché le materie che seguivano mi impedivano di farlo, ho deciso di intraprendere il triennio di chitarra per dedicarmi completamente allo strumento. Le materie legate all'approccio pedagogico e all'insegnamento dei bambini fanno sì che le ore di strumento siano pochissime».

Un triennio in chitarra che lo ha portato a esplorare varie materie: dalla letteratura, al repertorio specifico della chitarra, ma anche la storia dello strumento stesso. «Una materia interessante sono i metodi e i trattati, ovvero come i compositori hanno iniziato ad avere un approccio metodologico e scientifico per iniziare a suonare la chitarra. Vi sono poi materie di area comune come storia della musica digitale ed altre discipline come formazione corale. Dal monte ore noi chitarristi siamo avvantaggiati in quanto non abbiamo le prove di musica d'insieme».

Dopo la laurea avvenuta il 20 ottobre scorso, Nigra pensa al suo futuro, che ha vari obiettivi: «Mi piacerebbe molto esibirmi, ma anche l'ipotesi di poter insegnare ai ragazzi che vogliono entrare al conservatorio o all'interno del conservatorio stesso mi attrae molto».

Il primo obiettivo inizia a prendere forma con il concer-

BISHAL NIGRA, CLASSE 1999, HA INIZIATO IL PERCORSO MUSICALE DURANTE LE SCUOLE SUPERIORI

«In chemioterapia ho perso le unghie, però non ho mai smesso di suonare, nemmeno quando era davvero difficile»

«Mi piacerebbe molto esibirmi, ma anche l'ipotesi di poter insegnare a ragazzi e studenti mi attrae molto»

to del 12 dicembre che avverrà alle ore 21 a Torino presso la Famija Turineisa, nella sede di via Po 43.

«Grazie ad amici comuni sono stato messo in contatto con l'associazione concertante diretta da Giorgio Griva, che attua la sua stagione concertistica a Torino. Ho mandato il mio curriculum vitae e un video di una mia esibizione e sono stato accettato».

Un concerto che varia da Weiss, Mertz, ma anche Tansman, Granados con Oriental, facente parte delle 12 danze spagnole che caratterizzano una Spagna influenzata dal mondo arabo, Regondi e Torroba. «È una grande emozione poter avere questa occasione e sono onorato di poter condurre un concerto da protagonista: è la prima volta nella mia vita e spero di poterne effettuare molti nel corso della mia carriera». —

LUISA MONTEU FASSIOT